## I pregi della flora del Parco delle Alpi Liguri

La grande diversificazione di habitat e la vicinanza di siti che risentono in maniera dissimile delle condizioni ecologiche, la ridotta distanza tra le vette più alte ed il mare (circa 20 km), le remote vicende glaciali, il clima variabile da quello submediterraneo al subalpino, il substrato calcareo selettivo, la presenza di fenomeni erosivi con ghiaioni, paleofrane e faglie: sono queste le cause che hanno favorito l'elevata biodiversità vegetale, con centinaia di specie appartenenti al piano basale, montano e subalpino, in fioritura da fine marzo ad ottobre; circa 50 specie, per lo più erbacee, sono soggette a protezione parziale o totale, numerose quelle rare ed al limite del loro areale, alcune endemiche (31 secondo Enrico Martini). A proposito di queste ultime si ricordano:

- endemismi delle Alpi Liguri e Marittime rappresentati da Euphorbia hyberna subsp canuti, Leucanthemum virgatum, Micromeria marginata, Moehringia lebrunii, Phyteuma cordatum, Rhaponticum bicknellii, Saxifraga cochlearis, Viola valderia;
- **endemismi liguri-provenzali:** Alyssum ligusticum, Aquilegia bertolonii, Campanula medium, Campanula macrorrhiza, Lilium pomponium, Saxifraga callosa;
- **endemismi delle Alpi sud-occidentali**: Allium narcissiflorum, Asperula hexaphylla, Carex tendae, Eryngium spinalba, Euphorbia valliniana, Fritillaria involucrata, Gentiana ligustica, Gymnadenia corneliana, Helictotrichon sempervirens, Primula marginata, Scabiosa candicans, Sempervivum calcareum, Teucrium lucidum.

Si assiste su **Monte Pietravecchia e Monte Toraggio** alla coesistenza di specie termofile quali *Quercus ilex, Thymus vulgaris, Euphorbia spinosa*, proprie di ambienti mediterranei, con elementi alpini od artico-alpini quali *Arabis alpina, Lotus alpinus, Saxifraga oppositifolia*. In particolare il *Thymus vulgaris* è stato trovato a circa 1.900 m di quota! In Valle Barbaira *Cistus albidus* fiorisce accanto al pino silvestre e all'abete bianco.

Nel territorio del Parco vegetano:

- 25 entità appartenenti al gruppo delle Pteridofite (felci, equiseti ed affini);
- 27 specie spontanee con portamento arboreo, di cui 6 conifere (Abies alba, Larix decidua, Pinus halepensis, Pinus mugo subsp. uncinata, Pinus pinaster, Pinus sylvestris) e 21 angiosperme (1 sempreverde, Quercus ilex) appartenenti ai seguenti generi: Acer, Alnus, Betula, Castanea, Fagus, Fraxinus, Laburnum, Malus, Ostrya, Quercus, Populus, Prunus, Salix, Sorbus, Tilia.
- oltre 30 specie di orchidee appartenenti a 16 generi diversi (Anacamptis, Cephalanthera, Dactylorhiza, Epipactis, Goodyera, Gymnadenia, Himantoglossum, Limodorum, Listera, Neotinea, Neottia, Ophrys, Orchis, Platanthera, Pseudorchis, Traunsteinera) molte protette dalle vigenti leggi in materia, osservabili da inizio maggio a fine agosto in tutti i principali habitat.
- 2 specie di piante insettivore, *Pinguicola vulgaris* (presente in una decina di siti) e *Pinguicola leptoceras* trovata solo in prossimità della vetta di Monte Frontè.

Oltre alle **orchidee**, la flora del Parco annovera piante di grande bellezza: tre specie di **giglio** (*Lilium bulbiferum* subsp. *croceum*, *Lilium martagon*, *Lilium pomponium*), due di **fritillaria** (*Fritillaria involucrata*, *Fritillaria tubiformis* var. *moggridgei*), una di **peonia** (*Paeonia officinalis* subsp. *huthii*), due di **narciso** (*Narcissus poëticus*, *Narcissus pseudonarcissus*) e poi **anemoni, campanule, genziane, primule e viole.** 

Senza dubbio, una delle specie più emblematiche del Parco è la **stella alpina** (*Leontopodium alpinum*) presente sul Monte Toraggio e tra Monte Frontè e Monte Saccarello, mentre le **sassifraghe** abbelliscono, in giugno, con grappoli di fiori bianchi le pareti rocciose grigie e quasi spoglie.

Numerose sono le specie che forniscono **frutti commestibili per l'uomo**, in maturazione tra fine estate e l'autunno: tra gli alberi si citano il sorbo montano (*Sorbus aria* subsp. *aria*) ed il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia* subsp. *aucuparia*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium* subsp. *avium*), il melo selvatico (*Malus sylvestris*); tra i piccoli e grandi arbusti ecco il nocciolo (*Corylus avellana*), il ribes uva-spina (*Ribes uva-crispa*), il pero corvino (*Amelanchier ovalis* subsp. *ovalis*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il crespino comune (*Berberis vulgaris*), il lampone (*Rubus idaeus*), il mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*), la fragolina di bosco (*Fragaria vesca*).